

Carpineto Romano
23/8/1997

Ai Caporioni, Mazzieri,
Responsabili delle sartorie,
al Presidente Utteri Lepini.

Si comunica ai Caporioni che, per maggior coordinamento all'interno del treno storico, è importante che tutti i rioni collochino i figuranti tutti alla stessa maniera:

- 1) La dama alla sinistra dell'uomo.
- 2) Le spade vanno portate a sinistra.
- 3) I mantelli si portano a destra.
- 4) I cavalieri e le dame, per animare ulteriormente il treno storico in determinati punti (Ponte - Peschiera - V. Giacomo Matteotti - davanti al Comune - prima di disporsi nella tribuna) possono, al cenno della costumista, rivolgersi al pubblico con inchini e scappellamenti.

- Le popolane e gli utteri lepini doneranno al pubblico fiori possibilmente dei colori rionali. Pertanto i rioni dovranno rifornirsi di questi fiori che possono essere anche di campo.
- I rifornimenti saranno tramite rione alla partenza, nella parte terminale presso Piazza Regina Margherita, durante la fase della proclamazione del Pallio da parte di Donna Olimpia.

Si raccomandano ai Caporioni di ricordare ai loro figuranti di seguire le solite regole di portamento:

- 1) Distanza di m. 5 un figurante dall'altro; m. 10 un rione dall'altro;
- 2) I figuranti dovranno camminare al centro della strada. Nelle strade strette, dame e cavalieri si daranno la mano; in quelle larghe staranno a distanza di un braccio l'una dall'altro;
- 3) Le dame devono essere sempre sorridenti, i cavalieri più austeri e severi;
- 4) I popolani e i briganti possono essere più sciolti e naturali;
- 5) Gli Zampitti a passo militare.

E' severamente vietato salutare e parlare con il pubblico; fumare e masticare gomme.
Bisogna evitare orecchini al naso e ai secondi buchi delle orecchie.

Si consiglia alle dame di evitare l'abbronzatura e ai cavalieri di far crescere il pizzo.

Ci auguriamo così un'ottima riuscita della manifestazione che sta diventando sempre più prestigiosa.
Quindi lavoriamo tutti insieme affinché si confermi l'autorevolezza del Pallio, acquisita in questi anni.

Lo storico
Italo Campagna



La costumista
Tiziana Mastromatteo



STATUTO DEL FIGURANTE

CAPITOLO I

"IL PORTAMENTO"

I figuranti per rispettare l'importanza e l'ufficialità del "Pallio della Carriera" devono tenere conto di determinate regole di portamento:

PRIMA REGOLA

- a) Testa alta
- b) Passo ritmato
- c) Rispetto delle distanze

NOTA: Se si tratta di due o più figuranti allineati, la distanza degli uni dagli altri è a braccio

- d) Centralità della strada

SECONDA REGOLA

A seconda del personaggio interpretato si consigliano diversi comportamenti:

ALTOLOCATO - altero

- passo cadenzato
- testa alta
- portamento fiero

ALTOLOCATA - sorridente

- elegante
- cortese
- altera

BRIGANTI - atteggiamento spavaldo

- altezzoso

POPOLANI - atteggiamento

dimesso, semplice, naturale

CORTEO NUZIALE - festoso

- sorridente

ARTIGIANI - semplici naturali

- mostrare gli utensili

UTTERI - gioiosi

- sorridenti

ZAMPITTI - fieri alteri

- passo necessariamente ritmato,
- testa alta



TAMBURINI - coordinati
ALFIERI - l'uno deve tenere conto dell'altro
CHIARINE

TERZA REGOLA

Durante la sfilata storica i figuranti non devono salutare i conoscenti, tantomeno parlare con gli spettatori. Non è ammesso fumare, mangiare, bere durante il corteo storico, tranne che nelle apposite stazioni di fermata.

Trasgredire questa regola significa rovinare il lavoro dei fotografi, di chi fa le riprese e soprattutto la simulazione storica.

Durante il corteo storico vanno evitati occhiali, bracciali e quanto non conforme allo spirito dell'epoca.

CAPITOLO II

"ETÀ"

(orientativamente)

DONNA - dai 18 anni in su

UOMO - dai 20 anni in su

BAMBINI:

uno o al massimo due all'interno del corteo rionale.

Regola che non si applica all'interno del gruppo "Utteri Lepini Folk".

BRIGANTI - giovani e maturi

POPOLANI - età matura

ZAMPITTI

ALFIERI - tendenzialmente

TAMBURINI - giovani

CHIARINE

ALTOLOCATI - età media

CAPITOLO III

"COSTUME"

PRIMA REGOLA

Il figurante deve avere il massimo rispetto dell'abito che indossa, tenendo presente il valore storico, economico e sociale di esso.

SECONDA REGOLA

I costumi sono di proprietà del rione, per cui non possono essere considerati un bene personale del figurante che li indossa. Per questo motivo essi vanno conservati nei laboratori sartoriali o nei locali che il rione stesso allestisce per la conservazione del costume.



• TERZA REGOLA

I costumi, terminata la sfilata storica, devono essere immediatamente consegnati ai rioni con tutti gli accessori che lo compongono (cappelli, sottogonne, scarpe, spade, etc.)

• SANZIONE

Chi non rispetta queste regole va incontro a delle precise sanzioni che lo escludono nel modo più assoluto a successive partecipazioni ai cortei storici in sede e fuori sede.

QUARTA REGOLA

I rioni devono avere la massima cura dei propri costumi. Per questo motivo è necessario conservarli in luoghi asciutti, non umidi, appesi, non ammassati, tutti protetti dalle apposite custodie.

"ARCHIVIO"

CAPITOLO IV

CATALOGAZIONE DEI COSTUMI

Per meglio rendersi conto del numero completo dei costumi e di tutti gli accessori che li compongono, è necessaria la catalogazione dei costumi che va fatta dalla caposartoriale insieme alla costumista.

Verranno riempite così delle schede, controfirmate dalla costumista, che poi invierà il tutto in copia conforme all'e.p.c.

"RUOLI DEI FIGURANTI"

CAPITOLO V

E' importante per la buona riuscita della manifestazione, assegnare ai figuranti il ruolo adatto, che più gli si addice.

es. popolano robusto rude

- altolocato, raffinato, elegante

La scelta dei personaggi, soprattutto di ruolo più importante (corteo centrale) è necessario svolgerla insieme alla costumista che ha ben presente tutte l'esigenze storiche e coreografiche che la sfilata stessa comporta.

Tutto questo viene consigliato per esaltare al massimo la fattura degli abiti.

Stato di salute dei figuranti

• CAPITOLO VI

I figuranti dovendo affrontare una giornata di lungo cammino abbastanza stancante, devono godere di buona salute e essere sicuri di poter affrontare il percorso.

Non ci si assume la responsabilità di far sfilare persone che presentino varie difficoltà:

es: - donne in attesa

- persone con malattie cardio-respiratorie o qualsiasi disturbo che non permetta loro di terminare un percorso così faticoso e stressante.



"SCELTA DEI FIGURANTI"

Capitolo VII

Mentre si misurano gli abiti ai figuranti, per la loro scelta bisogna tener presente determinate regole:

- 1) Bustine e giacche devono essere aderenti e poggiare sul puntovita.
 - 2) Le gonne delle dame devono toccare a terra.
 - 3) I capelli delle figuranti femminili non devono essere corti.
 - 4) E' importante l'omogeneità di statura dei vari figuranti.
 - 5) E' importante che i figuranti si rendano disponibili a tutte le prove di misurazione degli abiti e a quelle di portamento.
- Evitare quindi le ferie proprio quando queste prove si effettuano.

I rioni nella scelta dei figuranti devono tener presente di tutte le regole sopra menzionate, svolgere questa operazione con la massima correttezza e servirsi anche dell'apporto della costumista.



"SCELTA DI DONNA OLIMPIA E IL PRINCIPE ALDOBRANDINI"

Capitolo VIII

DECALOGO PER LA SCELTA DEI 2 FIGURANTI PRINCIPALI DEL TRENO STORICO. LA SELEZIONE VERRA' EFFETTUATA OGNI ANNO.

I figuranti devono rispettare le seguenti indicazioni:

- 1) Devono saper andare a cavallo e conoscere le regole fondamentali dell'equitazione.
- 2) Donna Olimpia deve avere i capelli lunghi in modo tale che siano facili da acconciare nel modo più appropriato.
- 3) Donna Olimpia e il Principe Aldobrandini non devono essere troppo giovani di età (adolescenti).
- 4) Saper immedesimarsi nella parte.
- 5)Avere un portamento regale, fiero, altero.
- 6) Rendersi disponibile a tutte le prove che concernono i preparativi del palio e a tutte le iniziative esterne a Carpineto alle quali l'Ente Palio aderisce.
- 7) L'uomo, per calarsi nell'epoca dovrà far crescere il pizzo e la donna evitare di esporsi al sole.
- 8) Rendersi disponibile ad acquistare gli accessori personalmente necessario (scarpe, mantello cavallo, gioie etc.).
- 9) Avere durante la sfilata un atteggiamento distaccato, un portamento dignitoso senza rivolgere parola la parola al pubblico.
- 10) Essere a Carpineto tutto il mese di Agosto.



ACCONCIATURA

Capitolo IX

- Le acconciature devono essere eseguite da parrucchieri esperti che già sotto la guida della costumista conoscono a perfezione tutte le possibilità di pettinature storiche.
- Per questo ogni rione deve essere fornito di un parrucchiere (truccatrice) che svolge la sua opera a titolo di volontariato nello spirito più sintetico del Pallio.
- Il corteo centrale ha invece un suo parrucchiere (truccatrice) indicato dalla costumista.
- Prima della sfilata storica sono necessarie le prove di acconciature e trucco.
- Le figuranti non devono avere un trucco pesante e non devono essere abbronzate.
- I figuranti possono far crescere pizzo e barba, non avere capelli rasati e basette lunghe e tutto ciò che non è conforme all'epoca.